



1325

Decreto Rep. 2007-2010 Prot. n. 27988
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17.3

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 del Corso di Laurea in Servizio sociale (L-39) emanato con decreto rettorale rep. n. 1492 del 5 giugno 2008;

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 dei Corsi di Laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi (LM-50), Scienze umane e pedagogiche (LM-85), Scienze del servizio sociale (LM-87) e Teorie e Metodologie dell'e-learning (LM-93) emanati con i decreti rettorali rep. n. 943 dell'8 aprile 2009, repp. nn. 1173 e 1176 del 18 giugno 2009;

Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione del 25 novembre 2009, con la quale sono state approvate alcune modifiche ai succitati ordinamenti;

Vista la delibera del Senato Accademico del 12 gennaio 2010 con la quale sono state approvate le proposte di modifica agli ordinamenti deliberate dalla Facoltà di Scienze della Formazione, e con la quale veniva dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 31 gennaio 2010, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la comunicazione dell'8 marzo 2010 con la quale sono state portate a conoscenza del Senato Accademico le modifiche apportate agli ordinamenti didattici presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale dopo la seduta del 12 gennaio 2010;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici del Corso di Laurea in Servizio sociale (L-39) e dei Corsi di Laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi (LM-50), Scienze umane e pedagogiche (LM-85), Scienze del servizio sociale (LM-87) e Teorie e Metodologie dell'e-learning (LM-93), trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 5749 del 1° febbraio 2010;

Visto il parere del CUN su tali modifiche reso nella seduta del 9 marzo 2010 e trasmesso dal MiUR in data 22 marzo 2010 con decreto prot. n. 1200 sui succitati Corsi di studio, relativamente ai quali il CUN ha fatto dei rilievi;

Vista la nota prot. n. 21672 del 9 aprile 2010 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;

Visto il decreto del MiUR del 22 aprile 2010 trasmesso con prot. n. 1876, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

[Handwritten signature]

DECRETA

- art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-39 Servizio sociale

Servizio sociale

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

Programmazione e gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi

LM-85 Scienze pedagogiche

Scienze umane e pedagogiche

LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

Scienze del servizio sociale

LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

Teorie e Metodologie dell'e-learning e della media education.

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

- art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;
- art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2010/2011.

Padova, 16/05/2010



Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto

	Università degli Studi di PADOVA
	LM-85 - Scienze pedagogiche
	Scienze umane e pedagogiche adeguamento di: Scienze umane e pedagogiche (1243047)
	Pedagogical Sciences
	Italiano
	SF1336
	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1
	• Scienze pedagogiche (PADOVA cod 16343)
	25/11/2009
	12/01/2010
	16/01/2008
	20/12/2007 -
	convenzionale
	http://www.scform.unipd.it/istituzionale/laurea/SUP.pdf
	SCIENZE della FORMAZIONE
	40

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 Scienze pedagogiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della classe 18, devono possedere:

- * solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definire l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- * un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- * conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso è stato attivato per la prima volta con l'anno accademico 2007/08; in fase di progettazione si è tenuto conto del DM 270/2004 e dei relativi orientamenti attuativi; nel progettare lo si è pensato come il naturale proseguimento del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione indirizzo in Scienze dell'educazione, ed è finalizzato alla preparazione alla ricerca in campo pedagogico. Sul piano più strettamente professionale il corso è stato progettato per preparare, oltre che la figura del consulente pedagogico, anche all'accesso alla specializzazione abilitante all'insegnamento secondario superiore (Filosofia, Psicologia e Scienze dell'educazione). In sede di progettazione del corso si è puntato soprattutto sulla possibilità di percorsi personalizzati e di piani di studio individuali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso è finalizzata al superamento del principale punto critico del precedente CdS (scarsa attrattività). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionali

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra cui il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte. Questo incontro è quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse Facoltà.

La metodologia della consultazione è variata in base alla specificità dei corsi di studio (questionari, interviste faccia a faccia, focus group, tavoli permanenti etc.).

In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale.

La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in

fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Nello specifico per le figure professionali destinate al curriculum sono state consultate tramite tavoli di lavoro l'Ufficio scolastico regionale del Veneto, la Direzione Servizi sociali della Regione Veneto, la direzione del Settore Servizi Sociali del Comune di Padova, le associazioni regionali e nazionali degli educatori professionali (ANEP) e dei Dirigenti scolastici (ANDIS).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso del biennio offre contenuti e attività didattiche che completano il profilo culturale, scientifico e professionale dell'esperto in scienze umane, pedagogiche e dell'educazione, perfezionandone le competenze in senso tematico, metodologico e progettuale nell'ambito educativo e dell'istruzione e qualificandolo come pedagogista. Gli obiettivi specifici del corso sviluppano in senso disciplinare e interdisciplinare gli obiettivi formativi qualificanti della classe, offrendo proposte diversificate per una personalizzazione dei piani di studio individuali nel rispetto dei profili professionali in uscita. Si garantirà una diversificazione anche nella tipologia di prove di accertamento tesa a rilevare la pluralità delle competenze e ad identificare e valorizzare specificità e talenti personali, anche in un'ottica autovalutativa.

Risultati di apprendimento attesi, capessati tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

conseguite attraverso attività di insegnamento (lezioni, seminari e studi di caso) e di apprendimento (frequenza alle lezioni, studio e approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali) e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, saggi, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni)

- * padronanza tematica ed epistemologica delle scienze pedagogiche, filosofiche e psicologiche
- * conoscenze avanzate e dettagliate delle principali teorie curriculari e delle metodologie e modelli di analisi delle diverse situazioni e contesti educativi e formativi
- * conoscenza di metodologie didattiche e di progettazione e valutazione curricolare differenziate
- * conoscenze delle metodologie di ricerca pedagogica ed educativa

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

sviluppate attraverso attività di insegnamento (seminari, lavori di gruppo, studi di caso e laboratori) e di apprendimento (partecipazione ai seminari / lavori di gruppo / laboratori, approfondimento e ricerca di documenti, libri e periodici, preparazione individuale e/o in gruppo di relazioni scritte, di presentazioni orali e di progetti di intervento, realizzazione di stage) e valutate attraverso prove performative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / stage) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni)

- * capacità di riconoscere e classificare problemi e di applicare metodologie, tecniche e strategie nella progettazione e valutazione degli interventi educativi anche in prospettiva inclusiva ed interculturale;
- * capacità di individuare, analizzare in modo sistematico e mettere in relazione questioni di politica educativa;
- * capacità di applicare metodi differenziati di ricerca pedagogica e metodi di indagine in contesti educativi;
- * capacità di consulenza pedagogico-educativa;
- * capacità di applicare modelli, metodi e tecniche didattiche differenziati in relazione a caratteristiche e bisogni diversi dell'utenza.

Autonomia di giudizio (making judgements)

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- * capacità di utilizzo criticamente delle diverse conoscenze informative e procedurali;
- * capacità di acquisire autonomamente ulteriori informazioni per progettare interventi educativi anche volti all'innovazione.

Abilità comunicative (communication skills)

promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, stage e tesi di ricerca) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- * capacità di relazionarsi e di interloquire in modo costruttivo con partners diversi del progetto educativo (allievi, colleghi, esperti, dirigenti, enti, famiglie, ecc.)
- * capacità di interagire produttivamente e di lavorare in equipe;
- * capacità di progettare e gestire ambienti educativi e di apprendimento utilizzando diverse strategie e stili comunicativi anche con tecnologie didattiche multimediali e interattive;
- * capacità di utilizzo di strumenti argomentativi in contesti educativi/formativi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- * capacità di promozione e innovazione nelle azioni educative;
- * capacità di reperire e valorizzare risorse e creare e gestire lavoro di rete;
- * capacità di riflessione su se stessi e sulle proprie performance professionali;
- * capacità di auto-aggiornamento continuo per lo sviluppo delle professioni educative e di ricerca;
- * consapevolezza della dimensione deontologica della professione e dell'etica della ricerca educativa.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2)

Il corso dà uno sviluppo di formazione avanzata ai curricula delle lauree di primo livello della classe 19. Per l'accesso al corso si richiede il conseguimento di un determinato numero di CFU nelle discipline pedagogico-didattiche, psicologiche, sociologiche e filosofico-antropologiche, secondo quanto precisato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale, nel quale sono definite anche le modalità di verifica - obbligatoria in ogni caso - dell'adeguatezza della personale preparazione. Non è prevista l'iscrizione con debito formativo

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella redazione di una tesi di laurea, coerente con i contenuti del percorso formativo, sia di elaborazione teorica, sia di analisi di casi concreti e di problemi specifici. In ogni caso deve trattarsi di prova accademicamente matura e validata, nella quale il candidato dovrà dare prova di buona conoscenza della letteratura scientifica fondamentale sul problema affrontato; anche le eventuali parti empiriche dovranno essere articolate con robusta tessitura concettuale.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

La conclusione del percorso magistrale consente di svolgere ruoli per i quali siano previste mansioni implicanti una buona cultura umanistica ed elevata responsabilità progettuale e gestionale nei settori educativi e dell'istruzione. Il pedagogista è una figura obbligata di riferimento nelle équipe multifunzionali operanti sia a livello pubblico (scuola, servizi educativi e formativi polifunzionali), che privato, figura prevista nei concorsi e negli organici del pubblico impiego nei settori dell'istruzione, formazione, educazione. Le competenze acquisite concorrono alla costruzione del profilo dell'insegnante di scuola secondaria superiore delle discipline filosofiche, psicologiche, pedagogico-educative e storiche (classificazione I.S.T.A.T. 2.6.3.2.5), nonché ad ulteriori percorsi concorsuali nell'ambito della dirigenza scolastica e nei centri servizi per l'istruzione. Lottima base metodologica offerta dal corso consente inoltre di intraprendere percorsi volti alla ricerca scientifica in ambito universitario, in particolare nei dottorati di ricerca, o in altri centri territoriali preposti alla ricerca educativa. Ulteriori sbocchi professionali sono rinvenibili nell'editoria scolastica ed educativa, nella gestione dei servizi didattici di biblioteche o musei, nella progettazione e gestione di percorsi formativi professionali per l'aggiornamento e l'educazione continua dei docenti. Il corso, inoltre, prepara alle professioni previste nella classificazione Istat di Esperti della progettazione formativa e curricolare (2.6.5.4.2) - le professioni comprese in questa Unità Professionale coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari relative in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni - come ad esempio la professione di pedagogo.

Il corso prepara alla professione di

- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.4.2)

Attività caratterizzanti

Area disciplinare	Credito	Credito		Credito
		Teorico	Pratico	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	36	28
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	18	36	-
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Attività affini

Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/08 - Psicologia clinica M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/01 - Filosofia politica	12	24	12

Altre attività

A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		17	17
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	7
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
--	-----

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/03 M-FIL/04 M-FIL/05 M-FIL/06 M-PED/01 M-PED/02 M-PED/03 M-PED/04 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04)

Per consentire ulteriori integrazioni di tematiche specifiche a singoli percorsi formativi è stato necessario riproporre fra le attività "Affini e integrative" SSD già presenti nelle attività formative di Base e Caratterizzanti; in particolare, discipline filosofiche e storiche per permettere, consentendo un'ampia scelta, l'acquisizioni di CFU per l'insegnamento secondario superiore, e discipline pedagogiche e psicologiche per consentire approfondimenti a chi intende seguire un percorso formativo come pedagista.

Con l'inserimento del SSD M-FIL/01 (Filosofia teoretica) si vuole offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.

Con l'inserimento del SSD M-FIL/02 (Logica e filosofia della scienza) si vuole offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire i CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.

Con l'inserimento del SSD M-FIL/03 (Filosofia morale) ci si propone di offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire i CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.
Con l'inserimento del SSD M-FIL/04 (Estetica) ci si propone di offrire una più ampia possibilità di scelta a chi si orienta all'insegnamento secondario superiore ed acquisire i CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.
Con l'inserimento del SSD M-FIL/05 (Filosofia del linguaggio) si vuole offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire i CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.
Con l'inserimento del SSD M-FIL/06 (Storia della filosofia) si vuole offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire i CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.

L'inserimento del SSD M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti tematici per il profilo del pedagista.
L'inserimento del SSD M-PED/02 (Storia della pedagogia) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti nel campo della storia della pedagogia per chi intende formarsi come pedagista.
L'inserimento del SSD M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti in campo metodologico-didattico e nelle moderne tecnologie dell'apprendimento.
L'inserimento del SSD M-PED/04 (Pedagogia sperimentale) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti nel campo della pedagogia sperimentale per chi intende formarsi come pedagista.

L'inserimento del SSD M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti nel campo dei processi di sviluppo infantili e adolescenziali.

L'inserimento del SSD M-STO/01 (Storia medievale) si giustifica per offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.
L'inserimento del SSD M-STO/04 (Storia moderna) si giustifica per offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.
L'inserimento del SSD M-STO/06 (Storia contemporanea) si giustifica per offrire una più ampia possibilità di scelta a chi intende orientarsi all'insegnamento secondario superiore ed acquisire CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento.

Note relative alle altre attività

Si è scelto di fissare un minimo e un massimo sia per i CFU assegnati agli stage e ai tirocini formativi, sia per quelli assegnati alle attività a libera scelta dello studente: in questo modo si consente, da un lato, allo studente interessato all'insegnamento secondario di acquisire CFU in SSD in cui risultasse, per la sua carriera pregressa, eventualmente in difetto; dall'altro, a chi, meno interessato all'insegnamento secondario, intendesse invece orientare il proprio percorso formativo alla figura del pedagista o del consulente pedagogico, è data la possibilità di acquisire un più consistente numero di CFU con stage e tirocini formativi eventualmente collegati ad una tesi di ricerca sperimentale. Si fa presente che il corso di studio è stato rimodulato, portando gli insegnamenti delle discipline caratterizzanti e affini da moduli di 5 a moduli di 6 CFU (e multipli), proprio per consentire a quei laureati magistrali che intendono accedere alla specializzazione per l'insegnamento secondario, di acquisire i CFU disciplinari necessari per l'ammissione alle classi di abilitazione di riferimento, che - come è noto - sono fissati in multipli di 6. Si fa inoltre presente che in questo corso di studio molti insegnamenti, in particolare tutti quelli nei SSD M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale) e M-PED/04 (Pedagogia sperimentale), prevedono al loro interno laboratori didattici.

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza degli intervalli di CFU è giustificata dal fatto che si intendono offrire proposte diversificate per una personalizzazione dei piani di studio e per consentire a chi intende orientarsi all'insegnamento l'acquisizione dei CFU necessari per accedere ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento secondario superiore.

RAD chiuso il 08/04/2010